

UNICOBAS l'Altrascuola

Aderente alla Confederazione Italiana di Base

Sede regionale via Pieroni 27 - 57123 LIVORNO - Tel./Segr. 0586 210116 Fax 0586 219664
Sito regionale: www.unicobaslivorno.it e-mail: info@unicobaslivorno.it

COMUNICATO STAMPA 11/5/2010

PERSONALE ATA: NO ALLA GUERRA TRA POVERI, A CIASCUNO IL SUO

Il taglio del 25% dell'orario di lavoro del personale delle cooperative che svolge mansioni di pulizia e sorveglianza all'interno delle scuole ha scatenato una reazione a catena su cui è bene riflettere prima che qualcuno si faccia male. In primo luogo vale la pena ricordare che l'esternalizzazione dei servizi di pulizia nella scuola statale segue la logica neoliberista della privatizzazione e porta con sé l'illusione di risultati migliori a costo ridotto, quindi in linea generale l'esternalizzazione è deprecabile perché mette i lavoratori delle "ditte", facilmente ricattabili e sottopagati, in contrapposizione con il personale ATA statale, leggermente più garantito ma altrettanto sottopagato. I sindacati concertativi, che sin dall'inizio hanno appoggiato tale esternalizzazione e la guerra tra poveri che ne è conseguita, si trovano adesso a dover difendere a spada tratta il personale delle "ditte" e questo è concepibile, purché le soluzioni trovate non penalizzino il personale ATA statale che è già stato penalizzato dalla miope scelta iniziale, che adesso anche il governo rigetta per motivi di costo e non certo ideologici.

L'affermazione di Pieralba Fraddanni della Filcams CGIL (Tirreno 5/5/10) secondo cui si richiede al Prefetto di "garantirci che al posto dei lavoratori Compass e Miorelli non sia inserito personale statale, perché sarebbe una guerra tra poveri" è emblematica della situazione. La guerra tra poveri c'era già, solo che si era raggiunto un equilibrio, abbastanza precario, che è stato rotto dall'intervento brutale della Gelmini col suo taglio del 25%.

La situazione attuale è che purtroppo nella maggioranza delle scuole il lavoro che non viene più svolto dalle ditte viene fatto ricadere gratuitamente sulle spalle del personale ATA statale il cui organico oltretutto viene sistematicamente ridotto (- 20% in tre anni). Quindi non si tratta di personale ATA statale che subentra al posto delle ditte, ma di personale il cui organico viene sempre più ridotto e su cui si scarica a costo zero sempre più lavoro, con l'avallo anche di alcuni sindacati.

Purtroppo dalle notizie che abbiamo noi sembra che l'intenzione del governo sia opposta a quella indicata dalla Fraddanni: si parla di inserire il personale delle ditte nelle graduatorie del personale ATA statale riconoscendogli punteggio pieno per tutto il periodo lavorato in ditta o addirittura di utilizzare il personale delle ditte nei plessi dove a causa dei tagli esiste un solo "bidello" statale, al fine di rendere possibile la turnazione. Quindi le intenzioni di governo e sindacati concertativi sono ben altre: foraggiare la guerra tra poveri per governare i tagli di entrambi i contendenti, con il personale delle ditte ricattato e costretto ad accettare qualsiasi incarico pur di riacciuffare il 25% di stipendio perduto, seguendo la stessa logica dei contratti di disponibilità dei precari.

L'Unicobas che ha lottato coerentemente contro i tagli sin dall'inizio e continuerà a farlo con lo sciopero degli scrutini, allargato anche al personale ATA, e con il blocco delle attività aggiuntive (dimissioni dei coordinatori dei consigli di classe) invita anche gli altri sindacati a lottare affinché l'organico del personale docente ed ATA statale sia salvaguardato al fine anche di mantenere in piedi una scuola pubblica efficiente. Certamente anche i lavoratori delle ditte vanno salvaguardati, ma non a spese del personale ATA statale che ha la priorità e l'Unicobas si attiverà, anche a livello legale, qualora vengano lesi i diritti di questo personale.

Livorno 11/5/2010

Il segretario regionale Claudio Galatolo